

Contabilità generale e bilancio

Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

Quali sono le funzioni attribuite al bilancio d'esercizio?

Il bilancio d'esercizio svolge una funzione di informazione sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda e una funzione di controllo dell'operato degli organi amministrativi.

Quali sono i soggetti interessati alle informazioni del bilancio d'esercizio?

I soggetti interessati alla lettura del bilancio d'esercizio (stakeholder) possono essere distinti in soggetti interni e soggetti esterni. I soggetti interni sono rappresentati dai soci e dai lavoratori dipendenti (portatori di interessi diretti); i soggetti esterni, portatori di interessi indiretti, sono invece i finanziatori (per esempio le banche e i fornitori), i clienti, gli enti della Pubblica amministrazione e, in generale, tutta la collettività.

Da quali documenti è costituito il sistema informativo di bilancio?

Il sistema informativo di bilancio è costituito dal bilancio d'esercizio, dalla relazione degli organi amministrativi, dalla relazione del collegio sindacale (se tale organo è stato previsto), dalla relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e da ogni altro documento idoneo a fornire informazioni supplementari.

Quali sono i documenti che compongono il bilancio d'esercizio civilistico?

Il bilancio d'esercizio è inscindibilmente composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Che cosa evidenzia lo Stato patrimoniale?

Lo Stato patrimoniale evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale. La sezione dell'attivo mostra gli elementi patrimoniali classificati secondo il criterio della destinazione economica degli impieghi, mentre la sezione del passivo riporta le passività classificate in relazione alla provenienza delle fonti di finanziamento. Le poste di rettifica, quali i fondi ammortamento e il fondo svalutazione crediti, devono essere portati in diretta detrazione delle voci cui si riferiscono.

Quale struttura è prevista per il Conto economico?

Il Conto economico è strutturato in maniera tale da evidenziare due risultati intermedi di gestione: la differenza tra valore e costi della produzione (che comprende i risultati delle gestioni caratteristica e accessoria) e il risultato prima delle imposte; esso ha quindi la forma scalare e i componenti del reddito (ricavi e costi) sono classificati in relazione alla loro natura di fattori produttivi.

Quali informazioni sono contenute nel Rendiconto finanziario?

Il Rendiconto finanziario illustra l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide e i flussi finanziari avvenuti durante l'esercizio. Esso pertanto fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi, quali per esempio le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura; la capacità dell'impresa di affrontare gli impegni finanziari a breve termine; la capacità dell'impresa di autofinanziarsi

Qual è il contenuto della Nota integrativa?

La Nota integrativa illustra le voci iscritte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico e fornisce informazioni supplementari. In essa viene indicata la composizione di alcune voci, come per esempio la voce relativa ai ratei e ai risconti, la ripartizione dei ricavi di vendita per area geografica ecc. Inoltre la Nota integrativa fornisce informazioni inerenti ai criteri di valutazione adottati, ai movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali e, in generale, ogni altra informazione utile a comprendere i dati contabili.

Quali tipologie di bilanci d'esercizio sono previsti dal codice civile?

Il codice civile prevede tre tipologie di bilancio d'esercizio:

- il bilancio in forma ordinaria;
- il bilancio in forma abbreviata, la cui redazione è possibile solo per le società così dette di minori dimensioni, ossia che non superano i limiti stabiliti dal codice civile;
- il bilancio per le micro imprese la cui redazione è riservata alle società di capitali che non superano i parametri dimensionali stabiliti dal codice civile. Tale forma, per analogia, è utilizzata anche dalle società di persone e dalle imprese individuali.

Quali sono le principali differenze tra il bilancio d'esercizio in forma ordinaria e il bilancio d'esercizio in forma abbreviata?

Nel bilancio in forma abbreviata può essere omessa la redazione del Rendiconto finanziario, pertanto esso si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa.

Le principali differenze tra le due forme di bilancio sono riscontrabili nello Stato patrimoniale: mentre nel bilancio in forma ordinaria devono essere indicati all'interno di ciascun sotto gruppo contrassegnato con numeri romani, le singole voci che ne fanno parte (contrassegnate con numeri arabi), nello Stato patrimoniale in forma abbreviata sono indicati, all'interno di ciascuna classe, soltanto i sotto gruppi. Le abbreviazioni previste per il Conto economico sono invece più limitate: è possibile unire in una stessa voce gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Per quanto

riguarda la Nota integrativa le abbreviazioni consistono nel tralasciare alcune indicazioni espressamente previste dal codice civile.

Che cosa sono i principi contabili?

I principi contabili sono regole tecniche – ragionieristiche di generale accettazione che indicano i criteri, le procedure e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di gestione, nonché i criteri di valutazione e di esposizione dei valori nel bilancio.

Si possono individuare due distinti gruppi di principi contabili:

- i principi contabili nazionali, elaborati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità), obbligatori per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e applicabili anche alle società non quotate in mercati regolamentati ;
- i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dalle società quotate in mercati regolamentati.

Quali sono i principi contabili nazionali?

I principi contabili nazionali si distinguono in principi contabili generali e in principi contabili applicati.

I principi contabili generali (o postulati) sono gli stessi richiamati anche dal codice civile e riguardano: la chiarezza, la prudenza, la costanza nell'applicazione dei criteri di valutazione, la competenza economica dei costi e dei ricavi, la neutralità (o imparzialità del redattore del bilancio, strumentale alla rappresentazione veritiera e corretta), la prospettiva della continuità aziendale, la rilevanza delle informazioni, la rappresentazione sostanziale e la comparabilità delle informazioni.

I principi contabili applicati indicano la composizione degli schemi di bilancio e le regole di contabilizzazione, valutazione ed esposizione delle specifiche voci di bilancio.

Qual è la funzione dei principi contabili nazionali?

I principi contabili nazionali interpretano e integrano le norme del codice civile fornendo indicazioni per la loro corretta applicazione.

Qual è il criterio generale di valutazione dei beni esposti in bilancio richiesto dal codice civile?

Il criterio in base al quale si devono valutare i beni presenti nel bilancio d'esercizio è il costo, inteso con due diversi significati:

1. come costo storico, ossia come l'insieme degli oneri che l'impresa ha sostenuto per l'acquisizione o la produzione di un determinato bene;
2. come costo ammortizzato, per la cui determinazione occorre calcolare il tasso interno di rendimento applicando formule matematiche. Tale criterio si applica ai titoli di debito e di capitale iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, ai crediti e ai debiti a media – lunga scadenza.

Quali sono gli obblighi in materia di informativa economico-finanziaria per le società quotate in mercati regolamentati?

Le società i cui titoli sono quotati in mercati regolamentati hanno l'obbligo di redigere la relazione finanziaria annuale, la relazione finanziaria semestrale e il resoconto intermedio di gestione.

Quali sono i contenuti delle relazioni finanziarie?

La relazione finanziaria annuale include il bilancio d'esercizio (e se redatto il bilancio consolidato), la relazione sulla gestione, l'attestazione resa dagli organi amministrativi e dal dirigente contabile circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili utilizzate, nonché la loro effettiva applicazione in conformità ai principi contabili internazionali e la relazione di revisione rilasciata dalla società di revisione legale.

La relazione finanziaria semestrale include il bilancio semestrale abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione resa dagli organi amministrativi e dal dirigente contabile analoga a quella contenuta nella relazione finanziaria annuale.

Qual è la finalità del bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali?

Secondo i principi contabili internazionali il bilancio d'esercizio è uno strumento che fornisce informazioni fedeli sulla posizione finanziaria, sul risultato economico e sui flussi di disponibilità liquide dell'impresa, utili agli investitori per assumere decisioni economiche.

In merito alle finalità del bilancio d'esercizio, quali sono le principali differenze tra la normativa nazionale e i principi contabili internazionali?

La normativa nazionale (codice civile) mira a garantire l'integrità del patrimonio aziendale e assegna al bilancio d'esercizio, principalmente, la finalità di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa in modo da tutelare i terzi creditori della società.

Nella concezione dei principi contabili internazionali il bilancio d'esercizio è visto come strumento informativo rivolto a tutti gli investitori e quindi deve fornire informazioni utili a prendere decisioni economiche (per esempio in quale impresa è più conveniente investire i propri capitali).

Qual è il criterio generale richiesto dai principi contabili internazionali per le valutazioni di bilancio?

Gli IAS/IFRS richiedono quale criterio generale per le valutazioni di bilancio il criterio del *fair value*. Si tratta di un valore che, a seconda dei casi, può identificarsi nel prezzo corrente di mercato, oppure nel valore attuale (valore convenzionale), determinato attraverso formule matematiche.

Quali sono i documenti che compongono il bilancio d'esercizio IAS/IFRS?

I documenti che inscindibilmente compongono il bilancio d'esercizio redatto secondo gli IAS/IFRS sono: il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria (o Stato patrimoniale), il Prospetto di conto economico complessivo (o Conto economico), il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il Rendiconto finanziario e le Note al bilancio.

Qual è il contenuto del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria?

Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria indica le attività, le passività e il patrimonio netto. Le attività e le passività sono distinte in correnti e non correnti, a seconda della durata del normale ciclo operativo, con separata indicazione degli importi scadenti o esigibili entro dodici mesi.

Qual è il contenuto e con quali modalità può essere presentato il Prospetto di conto economico complessivo?

Il Prospetto di conto economico complessivo indica i componenti positivi e negativi del reddito. Gli IAS/IFRS prevedono due diverse modalità di presentazione:

1. con due prospetti distinti, l'uno denominato Prospetto di conto economico separato, contenente i componenti del reddito "usuali" e l'altro, denominato Altre componenti di conto economico complessivo, che accoglie le rivalutazioni/svalutazioni conseguenti a oscillazioni di *fair value* che sono state iscritte nella Riserva di rivalutazione;
2. con un unico prospetto, dove comunque le rivalutazioni/svalutazioni conseguenti alle variazioni di *fair value* imputate nella Riserva di rivalutazione devono essere distintamente indicate in una parte separata.

Qual è l'obiettivo della revisione legale dei conti?

La revisione legale dei conti ha l'obiettivo di effettuare una serie articolata di controlli sul sistema informativo dell'impresa, sia nel corso dell'esercizio, sia direttamente sul bilancio al fine di ottenere elementi di prova idonei a rilasciare un giudizio sul bilancio.

Quali tipologie di giudizio possono essere rilasciate dai soggetti incaricati della revisione?

Sono previste due tipologie di giudizio: senza modifica e con modifica.

Il revisore formula un **giudizio senza modifica** nella relazione di revisione laddove concluda che il bilancio è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.

Il revisore esprime un **giudizio con modifica** nella relazione di revisione laddove:

- a) concluda che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, il bilancio nel suo complesso contenga errori significativi;
- b) non sia in grado di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati per concludere che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi.

Il giudizio con modifica può essere: un **giudizio con rilievi**, un **giudizio negativo**, una **dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio**.

Quali sono le fasi operative del processo di revisione legale?

Operativamente il processo di revisione legale si svolge attraverso quattro fasi:

1. inizialmente si deve procedere alla pianificazione delle attività da svolgere, ossia si deve predisporre un piano di lavoro con il quale si programmano l'oggetto delle verifiche, le procedure da attuare e le aree di attività aziendali da sottoporre al controllo;
2. si effettuano verifiche nel corso dell'esercizio sull'ambiente di controllo e sulle aree aziendali individuate nel piano di lavoro, secondo le procedure prestabilite;
3. si effettuano le verifiche finali programmate sul bilancio;
4. a conclusione delle indagini si redige la relazione di revisione e si esprime il giudizio sul bilancio

Che cosa si intende per ambiente di controllo?

L'ambiente di controllo è l'oggetto delle verifiche: esso è costituito dal sistema informativo aziendale nella sua globalità (sistema di produzione e di distribuzione delle informazioni), con particolare riferimento al rispetto delle norme e alla corretta applicazione dei principi contabili utilizzati (nazionali e/o internazionali).

Qual è l'oggetto delle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio?

Durante l'esercizio i soggetti incaricati della revisione legale devono effettuare verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione delle operazioni di gestione nei libri contabili e nei registri obbligatori.

Quali elementi occorre accertare nelle verifiche riguardanti la corretta rilevazione delle operazioni di gestione?

Per valutare la corretta rilevazione delle operazioni di gestione, occorre verificare che l'operazione contabilizzata sia realmente avvenuta (deve essere comprovata da un documento originario avente rilevanza giuridica e fiscale), che la contabilizzazione sia completa (sono state eseguite tutte le registrazioni coinvolte dall'operazione sia nelle contabilità sezionali, sia nella contabilità generale), che la procedura utilizzata offra una rappresentazione fedele e veritiera dell'evento di gestione (rispetta i principi contabili utilizzati).

Quali accertamenti sono previsti nelle verifiche finali sul bilancio?

Nelle verifiche finali sul bilancio il soggetto incaricato della revisione legale deve accertare la corretta aggregazione e classificazione delle voci, nonché la correttezza e completezza dell'informativa riportata nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.